

Confezione: Jewel Box
 Genere: Jazz & Blues

ECM

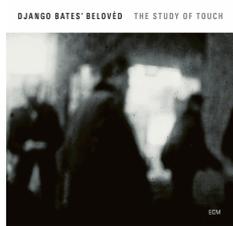
1 CD ECM 2572
 Alto Prezzo
 Distribuzione Italiana 05/11/2017
 0 602557 895605

JON BALKE
Nahnou Houm

Duda, Desmayar Se, Castigo, Del Rey, Ma Kontou, Nahnou Houm, Zemzemeh, Aun Bebiendo, Arco Y Flecha, Sin Nada Querer, Itimad **SIWAN**

Siwan: Mona Boutchebak, vocals, oud; Jon Balke, tastiere; Derya Türkan, kamanche; Pedram Khavar Zamini, tumbak; Helga Norbakken, percussioni; Bjarte Eike, violino barocco; Alison Luthmers e Øivind Nussle, violino, ...

Il loro debutto per ECM, realizzato nel 2009, ha vinto premi come il Jahrespreis der deutschen Schallplattenkritik, il premio del migliore album dell'anno dai critici tedeschi. Ora Siwan, collettivo internazionale diretto dal pianista, compositore e arrangiatore norvegese Jon Balke, è tornato con una nuova cantante, Mona Boutchebak dall'Algeria. Le corrispondenze tra musica araba, classica andalusa ed il barocco europeo hanno scatenato l'immaginazione di Balke quando ha cominciato questo progetto dieci anni fa. Per avvicinare questi mondi sonori sceglie poesie di Al Andalus, riflettendo ad un periodo di coesistenza tra le tre grandi religioni. Siwan però non deve essere visto come un progetto « storico »; è una creazione contemporanea, realizzata dall'alleanza di forti personalità individuali, affiancato da una cantante profondamente radicata nella tradizione della musica araba.



Confezione: Jewel Box
 Genere: Jazz & Blues

ECM

1 CD ECM 2534
 Alto Prezzo
 Distribuzione Italiana 05/11/2017
 0 602557 326635

DJANGO BATES
The Study of Touch

Sadness All The Way Down, Giorgiantics, Little Petherick, Senza Bitterness, We Are Not Lost, We Are Simply Finding Our Way, This World, The Study Of Touch, Passport, ...

Django Bates, pianoforte; Petter Eldh, contrabbasso; Peter Bruun, batteria

Il pianista britannico Django Bates ritorna alla ECM con il trio Belovèd, formato dal bassista svedese Petter Eldh e dal batterista danese Peter Bruun, e con un nome adatto per l'album: The Study of Touch. Tutti e tre sono musicisti dalla forte individualità che sfidano in modo sottile la formula del trio jazz convenzionale. Il gruppo è nato una decina d'anni fa, quando Bates insegnava al Copenhagen's Rhythmic Music Conservatory. Questo lavoro condiviso include rivisitazioni ispirate di brani associati a Charlie Parker - un'influenza formativa sia per Bates che per il bassista Eldh - ed in questo nuovo album "Passport" di Parker è suonato con rispetto, sensibilità e gioia. Alcuni brani di Bates come "Senza Bitterness", "Sadness All The Way Down" e "We Are Not Lost, We Are Simply Finding Our Way" sono diventati pezzi fondamentali nel repertorio di Belovèd, continuamente rimodellati da questo trio di improvvisatori. Le capacità compositive e di arrangiamento di Bates sono molto evidenti, insieme al suo senso melodico virtuosistico e libero. Nel mondo affollato del piano trio, Belovèd ha sviluppato un suo suono.



Confezione: Jewel Box
 Genere: Jazz & Blues

ECM

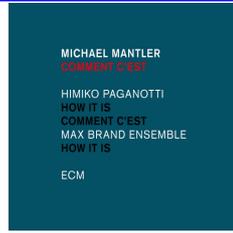
1 CD ECM 2573
 Alto Prezzo
 Distribuzione Italiana 05/11/2017
 0 602557 645620

MACIEJ OBARA QUARTET
Unloved

Ula, One For, Joli Bord, Unloved, Sleepwalker, Echoes, Storyteller

Maciej Obara, sassofono contralto; Dominik Wania, pianoforte; Ole Morten Vågan, contrabbasso; Gard Nilssen, batteria

Maciej Obara esordisce per ECM con Unloved, un album la cui gamma espressiva abbraccia il tenero lirismo ed il suono appassionato e potente. Eccetto la title track - scritto da Krzysztof Komeda (il padre spirituale del jazz moderno in Polonia) per l'omonimo film di Janusz Nasfeter - gli altri brani scaturiscono dall'inventiva del sassofonista. Obara sottolinea che i suoi temi « servono da contorno al nostro suono che si sente libero. I miei compagni di viaggi sono dei grandi improvvisatori. Amo la loro abilità nel muoversi liberamente negli spazi aperti e nel dare colore a ciò che ho in mente... E' come porporre in tempo reale ». Maciej Obara ed il pianista Dominik Wania, un altro grande talento, si sono incontrati una decina di anni fa in un ensemble di Tomasz Stanko. Da 2012 sono stati raggiunti da due musicisti norvegesi Ole Morten Vågan e Gard Nilssen. (Vågan ha suonato già per ECM con Thomas Strønen in Time Is A Blind Guide, mentre Nilssen si può sentire su Skala di Mathias Eick Skala.)



Confezione: Jewel Box
 Genere: Jazz & Blues

ECM

1 CD ECM 2537
 Alto Prezzo
 Distribuzione Italiana 03/11/2017
 0 602557 114478

MICHAEL MANTLER
Comment C'Est

Aujourd'hui, Intolérance, Guerre, Commerce, Hiver, Sans Fin, Folie, Pourquoi, Après, Que Dire De Plus

Himiko Paganotti, voce; Michael Mantler, tromba; David Helbock, pianoforte; Max Brand Ensemble

Dichiarando di non essere « più in grado di ignorare eventi mondiali travolgenti ed oltraggiosi » il compositore Michael Mantler lascia il mondo della musica astratta per affrontare a testa alta una serie di mali contemporanei. I suoi testi per Comment c'est, cantati dalla cantante francese Himiko Paganotti, rispondono a quello che lui chiama « l'ambiente onnipervadente di odio, avidità e corruzione ». Questo album si riferisce specificamente a eventi recenti e si preoccupa reagendo verso argomenti seri come la guerra, il terrorismo, gli ostaggi, le migrazioni, la povertà, la paura e per lo stato attuale delle cose, estremamente triste ».



Durata: 61:46
 Confezione: Jewel Box
 Genere: Colonne Sonore



1 CD NAX 573747
 Medio Prezzo
 Distribuzione Italiana 01/11/2017
 0 747313 374779

DMITRI SCIOSTAKOVIC
The Gadfly (Il tafano), The Counterplan
(estratti) - Colonne sonore originali

Ricostruzione di Mark Fitz-Gerald - Prima registrazione mondiale

MARK FITZ-GERALD Dir.

Bachchor Mainz, Deutsche Staatsphilharmonie Rheinland-Pfalz

Il film ambientato nell'Italia risorgimentale a cavallo degli anni '30 e '40 dell'Ottocento, segnò per Shostakovich uno dei lavori più spettacolari e popolari. Finora si era potuto ascoltare una suite organizzata e ri-orchestrata da Levon Atovmian. La nuova registrazione presenta per la prima volta l'intera partitura della colonna sonora nel lavoro di ricostruzione di Mark Fitz-Gerald dal manoscritto originale. Nell'organico della grande orchestra vengono inclusi campane da chiesa, organo, due chitarre e un mandolino. The Counterplan è stato commissionato per celebrare il 15° anniversario della rivoluzione russa (di cui nel 1917 si celebra il centenario).